

**NOUREDDINE ADNANE.
LA TUA PALERMO TI HA VISTO MORIRE NEL SILENZIO,
MA VIVRAI NEL NOSTRO RICORDO
E NELLA NOSTRA LOTTA**

Il Comitato Primo Marzo di Palermo e il movimento nazionale tutto.
(da: www.primomarzo2011.it)



**“UNA GIORNATA SENZA DI NOI
SCIOPERO DEGLI STRANIERI”,
IN MEMORIA DI NOUREDDINE ADNANE.**

“Oggi abbiamo versato lacrime, gocce che hanno riempito quel vaso che contiene tutta la nostra voglia di cittadinanza palermitana. Questa città è la nostra unica motivazione, che ci consola dal trovarci lontani da un ambiente familiare, quello dei nostri paesi lontani. In 25 anni e senza che l'Amministrazione se ne accorgesse, Palermo è diventata è la nostra città”.

“E' difficile spiegare il nostro legame con Palermo. Pur nel disagio e nel ricatto delle leggi italiane sull'immigrazione, pur nell'abbandono da parte dell'Amministrazione locale, pur nella negazione del diritto di rappresentanza sociale e politica, pur nella mancanza di una democrazia partecipata, pur nell'esclusione dalla produzione culturale, pur nella negazione continua dei diritti e della dignità dell'uomo, pur nella mancanza di riconoscenza della nostra sfera spirituale, pur nell'assenza di spazi per celebrazioni ed eventi culturali, noi abbiamo scelto di vivere qui. Abbiamo scelto di contribuire al tessuto economico ed urbano della città. Abbiamo valorizzato il centro storico, in anni in cui veniva considerato un luogo inaccessibile”.

“Noi migranti non ci lasceremo convincere che questo luogo incantato possa essere solo di chi per caso, per le circostanze o per volontà divina, per diritto vi sia nato e cresciuto, perché Palermo è la città madre dei nostri figli, dei nostri fratelli, dei nostri amici”.

“Le nostre lacrime non sono lacrime di dolore, bensì di commozione ed emozione perché la morte di Noureddine ha risvegliato la nostra coscienza di cittadini. Vogliamo cercare la coesione sociale per il bene comune: sentirci uniti, come palermitani e come migranti”.

“Ringraziamo le forze politiche e sociali a noi vicine in questo momento di dolore, perché sono la sintesi dell'impegno civile e politico a Palermo, una città dove siamo sicuri che ci sarà un futuro più giusto per tutti”.

“Noureddine, la tua Palermo ti ha visto morire nel silenzio, ma vivrai nel nostro ricordo e nella nostra lotta”.

Domenica 20 febbraio 2011